



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(di seguito denominato MIUR)

e

Il Refuso associazione di promozione sociale
(di seguito denominato Il Refuso/Giornalisti Nell'Erba, "gNe")

*"Per la diffusione dell'Educazione allo sviluppo sostenibile
attraverso azioni del progetto Giornalisti Nell'Erba"*

VISTI

- il dettato costituzionale e in particolare l'Art. 9 "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.";
- la Legge n. 59 del 15 marzo 1997, in particolare l'art. 21, per cui ogni scuola, tramite l'autonomia, persegue la massima flessibilità e tempestività di iniziativa, la valorizzazione delle risorse locali e la riconoscibilità della dimensione europea, nazionale e locale;
- la Legge n. 440 del 18 dicembre 1997, concernente l'istituzione del fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa;
- la Legge 285/1997 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- il D. Lgs. del 31 marzo 1998, n. 112, relativo al trasferimento di funzioni e di compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti locali;
- il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 che emana il Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, con il quale è stato emanato il Regolamento, recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della citata legge n. 59/1997;
- la Legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- la Convenzione europea per il Paesaggio sottoscritta il 20 ottobre 2000 e le relative raccomandazioni volte alla protezione del paesaggio attraverso azioni di sensibilizzazione, formazione ed educazione, l'individuazione e la valutazione di obiettivi di qualità paesaggistica;
- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, concernente "Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione" che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- il Decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, in particolare gli articoli 118 e 119;
- la Convenzione europea sul valore del patrimonio culturale per la società del 2007 (Convenzione di Faro);
- il Decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni dalla Legge 2 aprile 2007, n.40 e, in particolare, l'articolo 13 contenente, tra l'altro, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale;
- il Decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 21 relativo alle norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica;

- il Decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 22 relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;
- il Decreto P.C.M. 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e costituzione degli istituti tecnici superiori";
- il decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università convertito con modificazioni dalla legge 169 del 30 ottobre 2008 e in particolare l'art. 1 che ha istituito l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e alla relativa circolare ministeriale n. 86;
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente l'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- il DPR 20 marzo 2009, n.89, concernente la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- i DD.PP.RR. nn. 88 e 89 del 15 marzo 2010, recanti norme per il riordino degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado con l'obiettivo di ridisegnare l'identità di un sistema di istruzione e formazione mediante interventi, tra cui la metodologia di progettazione da attuare funzionalmente al corretto apprendimento degli studenti;
- il decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61, concernente la Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale;
- le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, settembre 2012, che definiscono competenze chiave e il profilo dello studente;
- il Protocollo d'intesa tra MIUR e MiBACT "Creare occasioni di accesso al sapere attraverso la messa a sistema di istruzione e cultura, al fine di sviluppare una società della conoscenza", del maggio 2014;
- la Raccomandazione CM/Rec (2014)5 del 2 /4/2014 sull'importanza delle competenze nella (e) lingua (e) di scolarizzazione per l'equità e la qualità nell'istruzione e per il successo scolastico del Comitato dei Ministri agli Stati Membri;
- il Decreto legislativo n. 61/2017, concernente la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d) della Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- l'atto di indirizzo del 20 dicembre 2018, prot. n 55, concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per il 2019;
- gli obiettivi della Strategia "Europa 2020", e in particolare il punto 4 relativo all'istruzione;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- le Linee guida per l'Educazione Ambientale e allo Sviluppo Sostenibile, presentate congiuntamente il 9 dicembre 2009 dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché le Linee guida Educazione Ambientale del 2015;

- la Carta di Milano, sottoscritta nel 2015 come eredità immateriale dell'Expo di Milano "Nutrire il Pianeta. Energia per la vita";
- la Conferenza nazionale Educazione Ambientale e allo Sviluppo Sostenibile - Stati generali dell'Ambiente, tenutasi a Roma il 22-23 novembre 2016;
- il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento, che propone "una rilettura mirata ed approfondita delle Indicazioni 2012 nella prospettiva dello sviluppo di competenze per la cittadinanza attiva e la sostenibilità";
- il Piano nazionale per l'educazione allo sviluppo sostenibile;
- lo Statuto di Il Refuso associazione di promozione sociale, ideatore, promotore e organizzatore del progetto nazionale di giornalismo ambientale Giornalisti Nell'Erba e editore della testata *Giornalistinellerba.it* [<http://giornalistinellerba.it/>] (registrata presso il Tribunale di Velletri aut. n. 11/2011 del 27/5/2011).

PREMESSO CHE

Il MIUR:

- è impegnato in un ampio e complessivo progetto di innovazione del sistema educativo e formativo per sostenere, in modo adeguato, il ruolo centrale dell'istruzione e della formazione, a livello europeo, nei processi di crescita e modernizzazione delle società civili evolute;
- assegna priorità ai bisogni, agli interessi, alle aspirazioni delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, nell'ottica di una formazione di alto e qualificato livello, aperta alla crescita del senso di responsabilità individuale e collettivo nei confronti del nostro patrimonio culturale anche attraverso il fare;
- promuove e sostiene, nel rispetto dei principi costituzionali dell'autonomia scolastica e universitaria, iniziative per favorire un raccordo stretto e proficuo tra il Sistema dell'istruzione e formazione e il mondo del Terzo Settore;
- ritiene che la promozione e la diffusione della cultura e della conoscenza delle tematiche ambientali, nonché l'educazione a comportamenti responsabili e attivi a tutela del patrimonio ambientale e finalizzati allo sviluppo sostenibile, rientrino tra i compiti formativi della scuola;
- realizza in coerenza con le politiche dell'Unione europea e di Organismi internazionali, iniziative e interventi, nell'ambito dei percorsi formativi e a integrazione degli stessi, sul rispetto dell'ambiente;
- favorisce presso le istituzioni scolastiche il perseguimento di obiettivi finalizzati a una conoscenza e consapevolezza maggiori dei temi dello sviluppo sostenibile, nonché delle scelte e degli stili di consumo responsabili;
- intende promuovere la conoscenza, lo scambio e la collaborazione tra gli operatori italiani sulla tematica della sostenibilità, anche attraverso Il Refuso/Giornalisti nell'Erba, per la condivisione delle iniziative finalizzate ad un incremento della conoscenza e delle competenze in materia di sviluppo sostenibile.

Il Refuso associazione di promozione sociale:

- è un'associazione senza scopo di lucro, ideatrice, promotrice e realizzatrice del progetto Giornalisti Nell'Erba, che da oltre 12 anni lavora con le scuole, docenti, studentesse e studenti nel campo dell'educazione alla sostenibilità con l'intento di promuovere una cultura ambientale;
- è editore della testata *Giornalisticinellerba.it* [<http://giornalisticinellerba.it/>] (registrata presso il Tribunale di Velletri aut. n. 11/2011 del 27/5/2011);
- è iscritta all'albo delle associazioni di promozione sociali della Regione Lazio, associata a AVSiS (Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile), co-fondatrice di FIMA (Federazione italiana media ambientali), media partner di Earth Day Italia;
- organizza da quattro anni corsi di formazione per docenti, da due anni in collaborazione con enti formativi;

Giornalisti Nell'Erba, "gNe", progetto di Il Refuso associazione di promozione sociale:

- è un progetto con una consolidata esperienza di attività in campo di sensibilizzazione, informazione, educazione ambientale e alla sostenibilità;
- è un Premio nazionale di giornalismo ambientale per giovani e giovanissimi, classi e scuole di ogni ordine e grado;
- è una testata di informazione ambientale corretta e approfondita, *Giornalisticinellerba.it*;
- è una rete che mette in comunicazione reciproca i mondi della scuola, del giornalismo, della ricerca, della scienza, dell'imprenditoria virtuosa e una rete di esperti;
- è laboratorio permanente, sperimentazione di nuovi linguaggi per la sostenibilità;
- è eventi formativi transdisciplinari sui temi dell'informazione e comunicazione, della didattica innovativa, della sostenibilità nelle numerose accezioni ricomprese nei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile per il 2030;
- è rete nazionale dei docenti impegnati nel progetto (nota anche come Rete nazionale docenti "gNe");
- è una piattaforma di condivisione e co-creazione, di conoscenze e buone pratiche, di informazione/formazione costante e permanente.

La redazione di Giornalisti Nell'Erba, accreditata presso l'ONU come media, ha avuto riconoscimenti da molteplici enti e istituzioni prestigiose, dalla Presidenza della Repubblica, al Ministero dell'Ambiente, dalla Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, all'Ordine nazionale dei Giornalisti e la Federazione nazionale della Stampa.

Il direttore della testata *Giornalisticinellerba.it* e presidente di Il Refuso associazione di promozione sociale, Paola Bolaffio, è componente del Comitato Scientifico per CNES UNESCO Agenda 2030.

Il Refuso/Giornalisti Nell'Erba:

- rende disponibili le professionalità della propria struttura organizzativa, del proprio management per favorire lo sviluppo di percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile rivolti a scuole, docenti, studentesse e studenti;
- mette a disposizione il patrimonio di esperienze di educazione alla sostenibilità maturate dalla Rete nazionale dei docenti "gNe";

- rende disponibile la professionalità della propria rete che costituisce un patrimonio strategico per favorire lo sviluppo del sistema educativo e formativo italiano e il mantenimento di capacità competitive sui mercati nazionali ed internazionali;
- è interessata a favorire l'alternanza scuola lavoro intesa come progetto formativo per le scuole volto a consolidare una metodologia dell'apprendimento fondata sul saper fare;
- rende disponibile la propria redazione per media-partnership per favorire l'informazione e la divulgazione di iniziative del MIUR.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 (Oggetto)

Il MIUR e Il Refuso/Giornalisti Nell'Erba si impegnano a individuare, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche nell'ambito delle rispettive competenze, strumenti, iniziative e opportunità formative volte a:

1. attivare nei giovani processi virtuosi di cambiamento sui temi della sostenibilità e, in particolare, sul tema dell'ambiente contribuendo alla formazione di soggetti responsabili;
2. sviluppare format innovativi e contribuire alla creazione di strumenti e percorsi per favorire l'educazione allo sviluppo sostenibile;
3. consolidare e estendere la rete di condivisione e co-creazione di buone pratiche, anche favorendo scambi tra scuole e docenti su tutto il territorio nazionale;
4. sensibilizzare scuole, docenti, studentesse e studenti sull'importanza dell'educazione allo sviluppo sostenibile.

Articolo 2 (Impegni delle Parti)

Il MIUR si impegna a:

1. diffondere il presente Protocollo d'intesa agli uffici scolastici regionali e, per il loro tramite, alle istituzioni scolastiche, alle Consulte provinciali degli studenti, al Forum nazionale delle associazioni degli studenti e dei genitori della scuola;
2. promuovere, per il tramite degli Uffici Scolastici Regionali, l'incontro tra i Piani triennali dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e le proposte di Il Refuso/Giornalisti Nell'Erba.

Il Refuso/Giornalisti Nell'Erba si impegna a:

1. realizzare e promuovere iniziative di educazione alla sostenibilità rivolte a studentesse, studenti e docenti delle scuole di ogni ordine e grado e dell'Università, anche favorendo l'incontro tra Scuola e Università, Istituzioni, organizzazioni in un contesto di educazione formale e informale;

2. realizzare e promuovere format innovativi in materia di educazione alla sostenibilità, per le studentesse, gli studenti e i docenti;
3. organizzare format di approfondimento e condivisione di buone pratiche;
4. stabilire rapporti continuativi con le Organizzazioni che si occupano di educazione alla sostenibilità e darne visibilità attraverso le proprie piattaforme di informazione e comunicazione.

**Articolo 3
(Comitato paritetico)**

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, sarà istituito un Comitato paritetico coordinato da un rappresentante del MIUR.

Per la partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità, comunque denominate.

**Articolo 4
(Gestione e organizzazione)**

La Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione del MIUR (Ufficio III) cura la costituzione del Comitato di cui all'Art. 3, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate in attuazione del presente Protocollo d'intesa.

**Articolo 5
(Durata)**

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sottoscrizione e ha durata triennale. Dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa non derivano, in ogni caso, nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

**Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca**

**Il Refuso associazione di promozione
sociale/Giornalisti Nell'Erba, "gNe"**

**Direzione Generale per lo Studente,
l'Integrazione e la Partecipazione**

Il Direttore Generale

Giovanna Boda



Il Presidente

Paola Bolaffio

